



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE, A TEMPO INDETERMINATO, PER LE ESIGENZE DELL'AREA DIRIGENZIALE EDILIZIA E INFRASTRUTTURE DELL'UNIVERSITA' DI PARMA [COD. RIF. DIR_0220_EDI]

IL DIRETTORE GENERALE

Visto lo Statuto dell'Università di Parma;

visto il D.P.R. 10.01.1957, n. 3 recante "Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato", nonché le relative norme di esecuzione;

vista la Legge 07.08.1990 n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

vista la Legge 05.02.1992 n. 104, relativa all'assistenza, all'integrazione sociale e ai diritti per le persone disabili e s.m.i.;

visto il D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174, avente ad oggetto "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche.";

visto il D.P.R. 09.05.1994 n. 487, avente ad oggetto "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";

vista la Legge 15.05.1997, n. 127, in merito allo snellimento dell'attività amministrativa dei procedimenti di controllo e decisione, come modificato dalla Legge 16 giugno 1998, n. 191;

vista la Legge 12.03.1999 n. 68, concernente norme per il diritto al lavoro dei disabili;

visto il D.P.R. 28.12.2000 n. 445, recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

visto il D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'art.28 "Accesso alla qualifica di dirigente della seconda fascia";

visto il D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come modificato dal D.Lgs. 10.08.2018 n. 101, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

visto il D.P.R. 24.09.2004, n. 272 recante "Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'articolo 28, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165";

visto il D.Lgs. 11.04.2006 n. 198, con il quale è stato emanato il "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28.11.2005, n. 246";

visto il D.I. del 09.07.2009 di equiparazione tra i diplomi di laurea vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex D.M. 509/99 e lauree magistrali (LM) ex D.M. 270/04, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

visto il D.Lgs. 15.03.2010, n. 66, "Codice dell'ordinamento militare";

vista la Legge 06.11.2012 n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed il relativo "Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) 2020/2022" adottato dall'Università di Parma;

visto il D.Lgs. 14.03.2013 n.33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e s.m.i.;

visto il D.Lgs. 08.04.2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 06.11.2012, n.190";

vista la Legge 06.08.2013 n. 97, "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea-Legge europea 2013", ed in particolare l'art. 7 che modifica la disciplina in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

visto il Regolamento UE 2016/679, recante il "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali";

visto il C.C.N.L. relativo al personale dell'Area VII della Dirigenza "Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione" del 05.03.2008, così come integrato dal C.C.N.L. del 28.07.2010, nonché il C.C.N.L. relativo al personale dell'Area "Istruzione e Ricerca - Triennio 2016-2018" dell'08.07.2019";

vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";



richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione CDA/18-12-2019/598 recante “*Provvedimenti relativi al “Piano triennale di programmazione del personale 2019-2021”, aggiornamento con scorrimento al 2021*”;

visto il “*Regolamento per l’accesso a tempo indeterminato nel ruolo del personale dirigente e per la definizione delle modalità di conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato*”, emanato con Decreto Rettorale Rep. D.R.D. n. 353/2020, prot. n. 86192 dell’08.05.2020;

vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione CDA/29-06-2020/237 avente ad oggetto “*Approvazione reclutamento di un dirigente a tempo indeterminato e di un dirigente a tempo determinato*” con la quale è stata approvata, tra l’altro, l’attivazione di una procedura finalizzata all’assunzione, nei ruoli dell’Università di Parma, di un Dirigente a tempo indeterminato per le esigenze dell’Area Edilizia e Infrastrutture;

accertata l’inesistenza, presso questo Ateneo, di vigenti graduatorie per profili corrispondenti a quelli di cui al presente concorso;

visto l’esito della prevista procedura di cui all’art. 34bis del D.Lgs. n. 165/2001;

ritenuto, pertanto, di procedere ad emanare il bando di concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente, a tempo indeterminato, per le esigenze dell’Area Dirigenziale - Edilizia e Infrastrutture;

DETERMINA

ART. 1 - Indizione della procedura concorsuale

E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo indeterminato di n. 1 (uno) Dirigente per le esigenze dell’Area Dirigenziale Edilizia e Infrastrutture dell’Università di Parma.

La figura dovrà dimostrare di possedere capacità progettuali finalizzate all’attrazione di risorse di provenienza anche comunitaria che possano valorizzare il consistente patrimonio immobiliare dell’Ateneo e, altresì, programmare una gestione evoluta e strategica del patrimonio, unitamente alla creazione e valorizzazione di un parco progetti di Ateneo.

Sono richieste, in particolare, le seguenti capacità, conoscenze e competenze:

- approfondita conoscenza della legislazione che disciplina i lavori pubblici;
- approfondita competenza nella progettazione e direzione di opere edilizie ed impiantistiche con annesse regole e normative tecniche di settore;
- approfondita conoscenza della legislazione che disciplina l’uso e la gestione dell’energia;
- approfondita capacità e competenza professionale nella progettazione e direzione di interventi di riqualificazione energetica di complessi edilizi e nella gestione e conduzione dell’uso dell’energia nel patrimonio immobiliare di Ateneo;
- capacità di svolgere attività tecnico - amministrative connesse alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e della sostenibilità energetica ed ambientale;
- capacità di definizione, attuazione ed implementazione dei sistemi di qualità ambiente, sicurezza ed energia;
- capacità di mantenere relazioni di competenza con enti e organismi pubblici;
- capacità decisionali;
- capacità di adattamento al contesto di intervento anche in relazione alla gestione di crisi, alle emergenze ed ai cambiamenti di modalità operative;
- capacità di gestire e promuovere innovazioni nelle procedure e nei metodi di lavoro;
- capacità di relazionarsi con i vertici dell’organizzazione, con gli organi istituzionali e con la realtà universitaria;
- capacità di contribuire alla cooperazione tra diversi uffici e strutture dell’Ateneo e all’adattamento al contesto di intervento, anche in relazione alla gestione di crisi, alle emergenze e ai cambiamenti di modalità operative;
- capacità di operare per obiettivi, di coordinare strutture articolate e complesse, di gestire e di motivare le risorse umane nonché di rapportarsi e interpretare le esigenze del vertice all’interno di contesti evoluti;
- capacità di programmazione, di elaborazione dei principali piani strategici di sviluppo dell’amministrazione universitaria (piano triennale opere pubbliche, piano biennale di acquisizione di beni, servizi e forniture, budget etc..) assicurando il miglior equilibrio fra le esigenze di servizio e quelle di economicità e di compatibilità con le risorse economiche disponibili;
- comprovata conoscenza ed esperienza nell’ambito delle metodologie di base per impostare le procedure di elaborazione del budget e del controllo gestionale, sia sotto l’aspetto tecnico che amministrativo, al fine di collaborare con la funzione



Controllo di Gestione al processo di pianificazione strategica, al sistema di budgeting ed al sistema di reporting), garantendo la puntualità dei risultati e mantenendo sotto controllo l'andamento dei costi con proposizione ed attuazione, ove necessario, degli interventi correttivi.

E' inoltre richiesta la conoscenza dei principali strumenti informatici, dei più diffusi software applicativi e della lingua inglese. Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 8/2014 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso pubblico si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle F.A., che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

ART. 2 - Requisiti di ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione:

- 1) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli Italiani non appartenenti alla Repubblica Italiana. Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.03.2001 n. 165 e s.m., possono partecipare alla selezione anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- 2) titolo di studio:

Diploma di Laurea conseguito precedentemente all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e del D.M. 270/2004 nei seguenti ambiti:	<ul style="list-style-type: none">▪ ARCHITETTURA▪ INGEGNERIA
---	---

ovvero

Laurea Specialistica conseguita ai sensi del D.M. 509/1999 e appartenente ad una delle seguenti classi:	<ul style="list-style-type: none">▪ 4/S ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE▪ 3/S ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO▪ 25/S INGEGNERIA AEROSPAZIALE E ASTRONAUTICA▪ 26/S INGEGNERIA BIOMEDICA▪ 27/S INGEGNERIA CHIMICA▪ 28/S INGEGNERIA CIVILE▪ 29/S INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE▪ 30/S INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI▪ 31/S INGEGNERIA ELETTRICA▪ 32/S INGEGNERIA ELETTRONICA▪ 33/S INGEGNERIA ENERGETICA E NUCLEARE▪ 34/S INGEGNERIA GESTIONALE▪ 35/S INGEGNERIA INFORMATICA▪ 36/S INGEGNERIA MECCANICA▪ 37/S INGEGNERIA NAVALE▪ 38/S INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO
---	---

ovvero

Laurea Magistrale conseguita ai sensi del D.M. 270/2004 e appartenente ad una delle seguenti classi:	<ul style="list-style-type: none">▪ LM-3 ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO▪ LM-4 ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA▪ LM-20 INGEGNERIA AEROSPAZIALE E ASTRONAUTICA▪ LM-21 INGEGNERIA BIOMEDICA▪ LM-22 INGEGNERIA CHIMICA▪ LM-23 INGEGNERIA CIVILE
--	--



	<ul style="list-style-type: none">▪ LM-24 INGEGNERIA DEI SISTEMI EDILIZI▪ LM-25 INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE▪ LM-26 INGEGNERIA DELLA SICUREZZA▪ LM-27 INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI▪ LM-28 INGEGNERIA ELETTRICA▪ LM-29 INGEGNERIA ELETTRONICA▪ LM-30 INGEGNERIA ENERGETICA E NUCLEARE▪ LM-31 INGEGNERIA GESTIONALE▪ LM-32 INGEGNERIA INFORMATICA▪ LM-33 INGEGNERIA MECCANICA▪ LM-34 INGEGNERIA NAVALE▪ LM-35 INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO
--	---

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, nei casi in cui non sia intervenuta una diversa disciplina a livello comunitario, il candidato può partecipare alla selezione dichiarando nella domanda i dati relativi al provvedimento di equipollenza oppure, qualora non ne sia in possesso, allegando la ricevuta di avvio della procedura di equivalenza del proprio titolo di studio a quello richiesto dal bando, secondo la procedura di cui all'art. 38 del D.Lgs 30.03.2001 n. 165 (sito web di riferimento: <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>). La procedura di equivalenza deve essere avviata entro la data di scadenza del bando: in tal caso il candidato è ammesso alla selezione con riserva, fermo restando che la dichiarazione di equivalenza del titolo deve essere obbligatoriamente posseduta al momento dell'assunzione;

- 3) abilitazione all'esercizio della professione di Architetto o di Ingegnere;
- 4) trovarsi, alternativamente, in una delle seguenti condizioni soggettive:
 - a) essere dipendenti di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni, muniti del titolo di studio previsto al punto 2), che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con D.P.C.M., di concerto con il M.I.U.R., almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea come sopra indicato. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;
 - b) essere in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del D. Lgs 30.03.2001 n. 165, muniti del titolo di studio previsto al punto 2), che hanno svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
 - c) aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in Amministrazioni Pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti del titolo di studio previsto al punto 2);
 - d) essere cittadini italiani, forniti di idoneo titolo di studio universitario, che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.Tutti gli incarichi dirigenziali o equiparati devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'organo competente in base a quanto previsto dagli ordinamenti dell'Amministrazione o dell'Ente a cui il candidato appartiene. Sono da considerarsi equiparati gli incarichi che richiedono l'esercizio delle funzioni dirigenziali, ovvero lo svolgimento di attività di direzione di strutture organizzative complesse, di programmazione, di coordinamento e controllo delle attività degli uffici sottoposti, di organizzazione e gestione autonoma del personale e delle risorse strumentali ed economiche, di definizione di obiettivi e standard di prestazione e qualità dell'attività delle strutture sotto ordinate, nell'ambito di finalità ed obiettivi generali stabiliti dai dirigenti di uffici dirigenziali di livello superiore o dagli organi di governo dell'amministrazione di appartenenza del candidato.
- 5) età non inferiore a 18 anni;
- 6) godimento dei diritti civili e politici;
- 7) idoneità fisica all'impiego da accertarsi a cura dell'Amministrazione al momento dell'eventuale assunzione;



- 8) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi di leva (dichiarazione riservata solo ai cittadini italiani nati entro l'anno 1985);
- 9) non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;
- 10) non essere stato destituito, dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, comma 1, lett. d) del T.U. degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.01.1957 n. 3, o licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- 11) non aver riportato condanne penali definitive, in Italia e all'estero, che possano impedire, secondo le normative vigenti, l'instaurarsi del rapporto di impiego. In ogni caso è onere del candidato indicare nella domanda di partecipazione alla selezione di aver o meno riportato condanne penali non ancora passate in giudicato e/o di essere o meno sottoposto a procedimenti penali.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari o i cittadini di paesi terzi di cui al precedente punto 1) dovranno inoltre possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza, salvo quanto previsto dalle vigenti normative con riferimento allo status di rifugiato;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono inoltre accedere alla selezione coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva. L'Amministrazione può disporre, in ogni fase del procedimento, con provvedimento motivato del Direttore Generale, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti.

ART. 3 - Domanda e termini di ammissione al concorso

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta libera, utilizzando lo schema allegato, debitamente sottoscritta a pena di esclusione, indirizzata al Direttore Generale dell'Università di Parma, dovrà pervenire **entro e non oltre 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso del concorso pubblica sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** - 4^a Serie Speciale - Concorsi ed Esami, mediante una delle seguenti modalità:

- presentazione diretta all'Ufficio Protocollo - Staff dell'Area Dirigenziale Affari Generali e Legale - Via Università, 12, piano terra, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00, martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00;
- invio a mezzo raccomandata o plico postale con avviso di ricevimento indirizzata/o all'Università di Parma - Via Università 12, 43121 Parma (PR). In tal caso farà fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Non verranno tenute in considerazione le domande che, pur spedite nei termini, non pervengano entro le ore 12:00 del 7° giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso di selezione;
- invio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): protocollo@pec.unipr.it. Ciascun candidato dovrà inviare la domanda di ammissione esclusivamente dal proprio indirizzo PEC, pertanto non verranno considerate valide domande pervenute da indirizzi di posta elettronica ordinaria, cioè non certificata. La validità della ricezione e trasmissione di quanto inviato tramite PEC è attestato dalla ricezione dell'avvenuta accettazione e dell'avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11.02.2005 n. 68.

Ove il termine scada in giorno festivo o di chiusura per qualsiasi ragione degli uffici riceventi, lo stesso deve intendersi prorogato automaticamente alla prima giornata lavorativa non festiva.

La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati:

- a) curriculum vitae, redatto secondo il formato europeo, debitamente datato e sottoscritto, contenente l'esplicita ed articolata enunciazione delle attività ed esperienze professionali svolte (denominazione dell'ente/azienda durata, ecc.) nonché il ruolo ricoperto;



- b) documentazione inerente i titoli oggetto di valutazione di cui all'art. 5 del presente bando;
- c) (eventuale) ricevuta di avvio della procedura di equivalenza del proprio titolo di studio a quello richiesto dal bando, secondo la procedura di cui all'art. 38 del D.Lgs 30.03.2001 n. 165;
- d) copia di un documento di identità personale in corso di validità.

Nella domanda di ammissione alla selezione i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea possono autocertificare soltanto stati, fatti e qualità contenuti in pubblici registri italiani, mentre devono procedere ad allegare le certificazioni relative a stati, fatti e qualità in tutti i casi in cui questi ultimi siano stati certificati da autorità di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, corredate di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale con le modalità indicate all'art. 3 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Per l'invio telematico di documentazione dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni e di codici eseguibili, preferibilmente in formato "PDF". L'amministrazione non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i files trasmessi non siano leggibili e gli eventuali disguidi nel recapito dei files determinati dal superamento della dimensione massima del messaggio consentita dal concessionario del messaggio di posta elettronica certificata saranno imputabili esclusivamente al candidato.

L'Amministrazione, inoltre, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del/della concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o informatici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, quanto segue:

- a) cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);
- b) luogo e data di nascita;
- c) il possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea, o di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea titolare di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paese terzo titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- d) se cittadina/o italiana/o, il comune nelle cui liste elettorali è iscritta/o, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; se cittadina/o straniera/o di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi. I candidati con cittadinanza diversa da quella italiana debbono dichiarare altresì di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti;
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né di essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.01.1957, n. 3;
- g) il possesso del titolo di studio richiesto per la partecipazione alla selezione;
- h) di trovarsi in una delle condizioni soggettive previste dall'art. 2, punto 4) del presente bando che dovrà essere altresì dichiarata nel curriculum vitae, fornendo l'indicazione degli elementi necessari per la verifica del possesso;
- i) i titoli di cui al successivo art. 5, oggetto di valutazione, posseduti e ritenuti utili ai fini del concorso;
- j) di non avere un rapporto di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- k) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- l) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- m) gli eventuali titoli di preferenza, di cui al successivo art. 7, posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione;
- n) idoneità fisica all'impiego, da accertarsi a cura dell'amministrazione al momento dell'eventuale assunzione;



- o) (per i/le candidati/e disabili, beneficiari/rie delle disposizioni contenute nella Legge 05.02.1992, n. 104) l'ausilio necessario in relazione alla specifica disabilità (comunque compatibile con lo svolgimento delle mansioni del profilo) nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi necessari per lo svolgimento delle prove d'esame;
- p) la residenza con l'indicazione di comune, via, numero civico, provincia e codice di avviamento postale e, ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione Universitaria in relazione alla presente selezione, un recapito telefonico e un indirizzo di posta elettronica ed eventualmente un domicilio speciale. Ogni eventuale variazione della residenza/domicilio dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di ammissione.

La domanda deve essere sottoscritta dal/dalla candidato/a, pena l'esclusione. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione.

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle istanze di partecipazione e sulle attestazioni e certificazioni prodotte dal candidato nel corso della procedura, in relazione a quanto previsto dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

ART. 4 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata, con successivo provvedimento del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 6 del vigente "Regolamento di Ateneo per l'accesso a tempo indeterminato nel ruolo del personale dirigente e per la definizione delle modalità di conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato presso l'Università di Parma".

ART. 5 - Valutazione titoli

Le categorie di titoli valutabili sono le seguenti:

- a) titoli di studio universitari ed altri titoli;
- b) abilitazioni professionali;
- c) titoli di carriera e di servizio;
- d) pubblicazioni scientifiche.

I titoli fatti valere come requisito di accesso non possono rientrare tra i titoli valutabili.

La valutazione dei titoli è effettuata dalla Commissione esaminatrice sulla base di quanto previsto dal D.P.C.M. 16 aprile 2018, n. 78, emanato ai sensi dell'articolo 3, comma 2 bis del decreto del D.P.R. 24 settembre 2004, n. 272.

Il punteggio riservato ai titoli non può superare il 40% del punteggio complessivo previsto. Il valore complessivo dei titoli, dichiarati all'atto della domanda e posseduti alla data di scadenza del bando, è determinato in massimo 120 punti.

I titoli possono essere presentati in originale o in una delle seguenti modalità:

- in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000;
- in fotocopia con unita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, unitamente alla fotocopia fronte retro di un documento di riconoscimento;
- dichiarati in sostituzione di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, unitamente alla fotocopia fronte retro di un documento di riconoscimento.

I titoli presentati in originale dovranno essere ritirati entro i due mesi successivi al termine per l'inoltro di eventuali contestazioni inerenti il provvedimento finale di approvazione degli atti della concorso. Decorso tale termine l'Amministrazione non assume responsabilità circa l'eventuale impossibilità della restituzione.

Non verranno presi in considerazione i titoli, le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive che perverranno a questa Università dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri, sarà effettuata dopo le prove scritte e prima della correzione degli elaborati, per i soli concorrenti che si siano presentati a entrambe le prove scritte.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà comunicato mediante pubblicazione sul sito web dell'Università di Parma all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/28883> unitamente alla comunicazione dell'elenco dei candidati ammessi alla prova



orale. A tal fine saranno adottate idonee procedure per garantire il rispetto della normativa in materia di trattamento di dati personali.

ART. 6 - Prove d'esame

Le prove d'esame si articoleranno in due prove scritte ed una prova orale. Nello specifico:

- **PRIMA PROVA SCRITTA:** la prima prova scritta, a contenuto teorico, consisterà nella predisposizione di un elaborato, volto ad accertare le conoscenze delle tematiche indicate all'art. 1 del presente bando.
- **SECONDA PROVA SCRITTA:** la seconda prova scritta, a contenuto pratico, consistente nella redazione di un atto o nella risoluzione di un caso, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei candidati alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività di strutture amministrative o tecniche coerenti con il profilo messo a bando.
- **PROVA ORALE:** la prova orale consisterà in un colloquio sulle materie indicate nel bando di concorso. La prova mira ad accertare la preparazione e la professionalità del candidato, nonché l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali in ambito universitario. Nel corso del colloquio sarà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese, nonché, l'uso dei più comuni strumenti informatici.

Le prove d'esame si svolgeranno secondo il seguente calendario:

PRIMA PROVA SCRITTA	Martedì 10 NOVEMBRE 2020
SECONDA PROVA SCRITTA	Mercoledì 11 NOVEMBRE 2020
PROVA ORALE	Lunedì 30 NOVEMBRE 2020

L'elenco dei candidati ammessi al concorso, le eventuali variazioni al calendario delle prove scritte nonché la sede di svolgimento delle stesse e l'orario di convocazione saranno comunicati mediante avviso, avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, pubblicato sul sito web dell'Ateneo, all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/28883>, il giorno **Giovedì 5 NOVEMBRE 2020**.

L'assenza del candidato ad una delle prove è considerata rinuncia al concorso, quale ne sia la causa. Pertanto ove un candidato abbia partecipato ad una sola delle prove scritte, la Commissione esaminatrice non procederà alla valutazione dell'unica prova svolta.

Per le prove scritte i candidati non potranno portare con sé libri, periodici, giornali quotidiani ed altre pubblicazioni di alcun tipo, né potranno portare borse o simili, capaci di contenere pubblicazioni del genere, che dovranno in ogni caso essere consegnate prima dell'inizio delle prove al personale di vigilanza, il quale provvederà a restituirle al termine delle stesse, senza peraltro assumere alcuna responsabilità circa il loro contenuto. Non sarà inoltre consentito l'utilizzo di apparecchiature elettroniche (computer, cellulari o palmari e altro), pena l'immediata esclusione dal concorso.

Durante lo svolgimento delle prove i candidati non potranno comunicare fra di loro o con l'esterno in alcun modo, pena l'immediata esclusione dal concorso.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato per ciascuna prova scritta un punteggio non inferiore a 70 su 100 e, pertanto, la Commissione esaminatrice, nel rispetto dei principi di anonimato, qualora il giudizio attribuito alla prima prova scritta risulti inferiore a tale punteggio, oppure la stessa risulti non svolta, non procederà all'apertura del plico contenente la seconda prova scritta e alla relativa valutazione.

L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale, unitamente alla valutazione dei titoli e al punteggio riportato da ogni singolo candidato nelle prove scritte, sarà comunicato mediante avviso pubblicato sul sito web dell'Ateneo, all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/28883>, il giorno **Martedì 24 NOVEMBRE 2020**. A tal fine saranno adottate idonee procedure per garantire il rispetto della normativa in materia di trattamento di dati personali. Tale avviso, avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge conterrà, altresì, le indicazioni circa le modalità di svolgimento della prova stessa, l'orario di convocazione nonché eventuali variazioni a quanto previsto.

Il colloquio si intenderà superato se il candidato avrà riportato un punteggio non inferiore a 70 su 100.

La votazione complessiva è determinata sommando i voti riportati nelle prime due prove, il voto ottenuto nella prova orale nonché il punteggio conseguito all'esito della valutazione dei titoli.



Considerata la situazione attuale di emergenza epidemiologica da COVID-19 i candidati sono invitati a consultare periodicamente la pagina del sito internet di Ateneo raggiungibile all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/28883> per eventuali comunicazioni in merito alla presente procedura concorsuale. Tali comunicazioni avranno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

ART. 7 - Preferenze a parità di merito

I concorrenti che abbiano superato il colloquio, dovranno far pervenire a questa Università, entro il termine perentorio di giorni quindici decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio stesso, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, attestante il possesso dei titoli di preferenza, a parità di valutazione, già indicati nella domanda, dal quale risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla concorso. Tale documentazione non è richiesta nei casi in cui le pubbliche amministrazioni ne siano in possesso o ne possano disporre facendo richiesta ad altre pubbliche amministrazioni, purché su indicazione del candidato. I titoli di preferenza indicati esclusivamente nella domanda di partecipazione e non successivamente con le modalità sopra esposte, non saranno considerati utili ai fini della graduatoria.

Il/La candidato/a dovrà dichiarare, ai fini dell'applicazione del diritto di preferenza, il titolo che dà diritto a tale beneficio, fornendo precisa indicazione degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, così come previsto dall'art. 43 del D.P.R. 445/2000. In base alla normativa vigente spetta la preferenza, a parità di merito, secondo l'ordine seguente:

- 1) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- 2) mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) orfani di guerra;
- 6) orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) feriti in combattimento;
- 9) insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio o servizio senza demerito, a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) invalidi e mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata. In caso di ulteriore parità, la preferenza è determinata:

- 1) dal numero di figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- 2) dall'aver prestato lodevole servizio, o servizio senza demerito, nelle amministrazioni pubbliche;
- 3) dalla minore età.

ART. 8 - Formulazione ed approvazione della graduatoria

Espletate le prove d'esame, la Commissione Esaminatrice, formulerà la graduatoria di merito, secondo l'ordine decrescente del punteggio della valutazione complessiva conseguita da ciascun candidato, costituito dal punteggio relativo alle prove

d'esame e dal punteggio attribuito dalla Commissione agli eventuali titoli. A parità di merito si terrà conto delle preferenze previste dall'articolo 7 del presente bando.

Con l'osservanza, a parità di merito, delle norme sulle preferenze previste dal precedente articolo, con provvedimento del Direttore Generale saranno approvati gli atti del concorso nonché la graduatoria di merito e dichiarato il vincitore sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria generale di merito, sarà pubblicata sull'Albo on-line nonché nell'apposita sezione del sito web dell'Università di Parma.

Notizia dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria verrà data con avviso sulla Gazzetta Ufficiale dell'avvenuta pubblicazione. Da tale data decorrono i termini per eventuali impugnative.

La graduatoria è immediatamente efficace e produce effetto per un termine di due anni dalla data della sopracitata pubblicazione, fatte salve le diverse disposizione di legge.

ART. 9 - Costituzione rapporto di lavoro e trattamento economico

Il candidato risultato vincitore verrà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato nella qualifica di Dirigente di II Fascia a tempo indeterminato, conformemente a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, di tempo in tempo vigente, relativo alla Dirigenza del Comparto "Istruzione e Ricerca", e sarà assunto con riserva di accertamento del possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

A tal fine, il vincitore della selezione sarà invitato, a pena di decadenza ed entro trenta giorni dalla stipula del contratto individuale di lavoro, a sottoscrivere le dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 comprovanti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'impiego, come specificati nell'art. 2 del presente decreto, anche alla data di sottoscrizione del contratto. Il vincitore prima di assumere le funzioni è tenuto a presentare la documentazione e le comunicazioni previste dalla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza

La mancata o incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto, comportano l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro.

Il vincitore che senza giustificato motivo non assuma servizio entro il termine stabilito decade dal diritto di stipula del contratto individuale di lavoro. Qualora lo stesso venga autorizzato ad assumere servizio, per giustificati motivi, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa servizio. Il periodo di prova, la eventuale rescissione del contratto, l'orario di lavoro, le ferie e quant'altro riguardi il rapporto di lavoro sono regolati dal citato CCNL, oltre che dalla disposizioni di legge vigenti in materia.

Il trattamento economico è definito in base a quanto stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale, di tempo in tempo vigente, relativo alla Dirigenza del Comparto "Istruzione e Ricerca". La retribuzione di posizione, sia nella parte fissa che nella parte variabile, sarà successivamente definita a seguito di sottoscrizione di Contratto Individuale di Incarico Dirigenziale, tenuto conto delle risorse di cui al Fondo per il trattamento accessorio del personale dirigente. Spetta altresì l'indennità di risultato attribuita a seguito della valutazione degli obiettivi assegnati e raggiunti.

ART. 10 - Formazione

L'Università, anteriormente al primo incarico dirigenziale, potrà disporre che il candidato vincitore del concorso partecipi ad attività ed esperienze formative rivolte anche a perfezionare le specifiche professionalità e competenze manageriali. Tale formazione potrà avvenire mediante la partecipazione a stage o percorsi formativi svolti presso amministrazioni italiane o straniere, enti o organismi internazionali aziende pubbliche o private di importanza nazionale o internazionale, secondo modalità stabilite dal Direttore Generale, che assicurino l'acquisizione di esperienze professionali connesse con il conferimento del predetto incarico dirigenziale.

ART. 11 - Trattamento dati personali

I dati personali dei candidati, comunicati all'Università di Parma, saranno trattati, in forma cartacea o informatica, per le sole finalità inerenti allo svolgimento del concorso e alla gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. L'informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei



Dati è disponibile al seguente indirizzo: https://www.unipr.it/sites/default/files/albo_pretorio/allegati/04-02-2020/modello_informativa_selezioni_reclutamento.pdf

ART. 12 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 7.8.1990, n. 241, come modificata ed integrata dalla Legge 11.2.2005, n. 15, il Responsabile dei procedimenti di concorso è il Dott. Stefano Ollari, Responsabile dell'Unità Organizzativa (U.O.) Personale Tecnico Amministrativo ed Organizzazione.

ART. 13 - Norme di salvaguardia o di rinvio

Per quanto non previsto dal presente bando trovano applicazione le vigenti disposizioni in materia di svolgimento dei concorsi, nonché quelle contenute nel CCNL del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, attualmente vigenti, e nel relativo Regolamento di Ateneo.

L'Università di Parma provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera e si determinerà la risoluzione del contratto, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in materia di norme penali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di prorogare o riaprire i termini del presente bando, di apportare al presente bando le modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie, così come di revocarlo o sospenderlo per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.

Avverso il presente provvedimento è proponibile, in via amministrativa, entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ovvero, in sede giurisdizionale, impugnazione al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla stessa data.

ART. 14 - Informazioni

Per eventuali informazioni gli/le interessati/e potranno rivolgersi all'Unità Organizzativa (U.O.) Personale Tecnico Amministrativo ed Organizzazione dell'Università di Parma, Via Università 12, 43121 Parma - Recapiti telefonici: 0521.034382 / 0521.034386 / 0521.034108 - Indirizzo e-mail: concorsipta@unipr.it.

Il personale addetto riceve il pubblico esclusivamente su appuntamento e risponde alle telefonate dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 11:00.

Il presente bando di concorso sarà reso pubblico mediante:

- ✓ pubblicazione del relativo avviso in Gazzetta Ufficiale;
- ✓ pubblicazione sull'Albo on-line di Ateneo;
- ✓ pubblicazione sul sito web di questo Ateneo all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/28883>.

Avv. Candeloro Bellantoni

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

U.O.R. Unità Organizzativa Responsabile	Area Dirigenziale Personale e Organizzazione	
R.P.A. Responsabile del Procedimento Amministrativo	U.O. Personale Tecnico amministrativo ed organizzazione	Dott. Stefano Ollari